



In una delle rarissime passeggiate di nostra vita... mi ritrovai sul selciato oscuro, che una carta da gioco, fante di bastoni, era smarrita.

E se fosse un segno piovuto dal cielo? Googoleggiando qua e là salta fuori che il fante di bastoni simboleggia una persona matura, saggia, esperta e di autorità... stanno proprio parlando di me! Sanno pure che la mia età supera i quaranta, sono saggio, coraggioso, leale e di grande aiuto.

E se non bastasse, dispenso consigli saggi e ho uno spiccato senso pratico.

Un po' come la licenza di sparare **bastonate** e prendere per i fondelli santi e fanti... Lasciamo stare i santi che, da lassù, non fanno male a nessuno. Sono i fanti di questa terra che dovrebbero essere presi a bastonate, quelli che dicono **vai pure che strada facendo si aggiusta tutto**. E, ovviamente, strada facendo non si aggiusta nulla, anzi, si perdono aerei, valigie che pesano troppo, corse in aeroporto per arrivare tardi... e, come una bastonata del fante in testa, pagare di nuovo il biglietto aereo a prezzo decisamente da ricatto.

Tutta colpa del fante di bastoni. Adesso, nel tre quarti del cammin di nostra vita, vago per il selciato oscuro alla ricerca del fante di denari...

La Giornata della Pasta all'interno dell'Italian Culture Week

Con la partecipazione di oltre 45 giovani dai 4 ai 15 anni si è svolta, lo scorso 11 luglio presso il Carnes Hill Community and Recreation Week, la **Giornata della Pasta**, evento principale e molto atteso dell'Italian Culture Week.

La settimana culturale italiana è un'iniziativa promossa dalla Marco Polo - The Italian School of Sydney - che vuole coinvolgere il maggior numero di amanti dell'italianità.

In questa settimana, tutti sono invitati a fare qualcosa d'italiano: salutare con un bel **ciao**, fare colazione con cappuccino e cornetto, guidare una Vespa o magari una Ferrari, oppure indossare i mitici blue jeans alla Garibaldi.

All'interno di questa settimana, si è quindi svolta la **Giornata della Pasta**, organizzata con la collaborazione dei volontari della CNA-Care Services che hanno insegnato ai più piccoli come fare un'autentica **pasta all'uovo fatta in casa**.

A dare il benvenuto, il Direttore Scolastico Marco Testa, che ha voluto ricordare come nel contesto italo-australiano la cultura italiana sia molto ben riconosciuta e apprezzata. "La cultura italiana in Australia non potrà essere in crisi fin quando in questo paese i cibi più consumati rimarranno la pizza, la pasta e il caffè." Marco Testa ha poi ricordato a tutti i convenuti che la Settimana della Lingua Italiana avrà luogo nel mese di ottobre, in contemporanea all'iniziativa internazionale promossa dalla Presidenza della Repubblica.

Ospite ormai familiare è stato il Presidente del ComItEs NSW, Maurizio Aloisi, che ha apprezzato l'iniziativa e ricordato come "Le tradizioni si preservano con la partecipazione dei giovani."

Dopo il benvenuto, i ragazzi si sono cimentati nella preparazione della pasta, seguiti dagli **insegnanti** Maria Pezzano, Maria Fantini e Francesco Manitta.

La giornata è stata allietata dalla partecipazione di Lucio Ventresca che, con la sua fisarmonica, ha presentato una selezione di canzoni tradizionali italiane.

A mezzogiorno si è quindi fatto pranzo con penne al pomodoro, bis incluso.

Nel pomeriggio, dopo i vari giochi di gruppo, i convenuti hanno fatto ritorno alle proprie case per godersi il resto delle vacanze scolastiche.





In arrivo la quattordicesima per i pensionati all'estero

Sono circa 50.000 i pensionati nel mondo in procinto di ricevere il pagamento della quattordicesima sulla pensione.

Introdotta dal Governo Prodi nel 2007 ed estesa anche ai pensionati italiani residenti all'estero, grazie all'attività svolta dai parlamentari del Pd e dal sindacato, la 14ma sarà pagata in una unica soluzione nel prossimo mese di luglio.

Lo scrivono in una nota congiunta la senatrice del Pd Laura Garavini e i deputati Pd Angela Schirò e Massimo Ungaro, eletti nella circoscrizione Estero, ripartizione Europa.

L'importo della quattordicesima varia da un minimo di 336 euro a un massimo di 665 euro.

Una buona parte dei pensionati italiani residenti all'estero in possesso dei requisiti avrà diritto, per motivi legati alla loro limitata anzianità contributiva in Italia, ad un importo medio di 437 euro.



Per beneficiare della quattordicesima, i pensionati residenti all'estero devono soddisfare due requisiti fondamentali: uno legato all'età anagrafica e l'altro al reddito.

Infatti la 14ma è erogata a favore dei pensionati ultra sessantaquattrenni titolari di uno o più trattamenti pensionistici in presenza di determinate condizioni reddituali personali.

Per il 2018 il reddito complessivo individuale, compresi i redditi esteri, deve essere al massimo di 13.192,92 euro.

Va specificato che il calcolo sul reddito è individuale, ovvero non è comprensivo di quello coniugale.

Nel caso in cui si rientri nei requisiti richiesti, la quattordicesima spetta ai pensionati, anche se residenti all'estero, in maniera automatica, senza che il beneficiario presenti richiesta all'Inps.

Secondo le norme vigenti, è riconosciuta la quattordicesima mensilità sui seguenti trattamenti previdenziali: pensione di anzianità; pensione di vecchiaia; pensione di reversibilità; assegno di invalidità; pensione anticipata.

È consigliabile rivolgersi a un patronato di fiducia per verificare l'eventuale diritto e gli importi spettanti, così da potere fare domanda nel caso in cui l'Inps non liquidasse d'ufficio la prestazione.

Pensioni di invalidità

Le pensioni di invalidità tornano al centro del dibattito: "Adegueremo le pensioni di invalidità" attualmente ferme a 278 euro. Lo ha detto il vicepremier e ministro dell'Interno, Matteo Salvini.

Da anni l'Unione Europea chiede all'Italia una riduzione della spesa previdenziale e assistenziale, ma il governo ritiene che sia possibile aumentare le pensioni di invalidità. Non è una battaglia prettamente leghista: infatti anche l'altro vicepremier Luigi Di Maio aveva promesso in passato un incremento degli importi.

Il tema è molto complesso, perché il problema è alla radice. Senza girarci intorno: il problema è rappresentato dai tanti falsi invalidi. Il fenomeno delle false invalidità colpisce innanzitutto le politiche a favore di chi disabile lo è davvero.

La concessione di invalidità false è stata alimentata per anni come strumento per la conservazione della clientela politica, o come risposta - inappropriata e mafiosa - alla miseria.



LIVE ACTIVELY. LIVE LOCAL. LIVE WELL.

SOCIAL SUPPORT GROUP



ARE YOU INTERESTED
IN JOINING OUR
GROUP?

Socialise, have fun, share a meal
and interact with new friends.

Contact (02) 8786 0888 | careservices@cnansw.org.au

WEDNESDAY | 10AM-2.30PM | CARNES HILL



22 agosto
**Trip o Gita ad OBERON
Snow**

28 agosto
FESTA DEL PAPÀ

per info e prenotazioni:
02 8786 0888

Haberfield Newsagency

139 Ramsay Street,
Haberfield NSW 2045
Tel. (02) 9798 8893

EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato



Dove potete trovarci:

- 1 Coolatai Crescent
Bossley Park
- Scalabrini Village
Austral
- c/o Elite Estate
Five Dock
- Scalabrini Village
Chipping Norton
- c/o J. Natoli Tax Agent
Drummoyne

Se desiderate la visita a domicilio di un nostro operatore, siete pregati di contattare l'ufficio di Patronato. Potrebbero essere applicate delle tariffe.

IL COMITES DEL NSW SALUTA IL CONSOLE ARCANO



Da sinistra in alto: Vera K. Arcano, Riccardina Aloisi, Terese Gerges, Maria Grazia Storniolo, Console Arturo Arcano, Giovanni Testa, Maurizio Aloisi.
In basso: Gaia Arcano, Alfredo Bouvier, Emanuele Esposito.

Il Console generale d'Italia a Sydney, Arturo Arcano, giunto al termine del suo mandato, lascia l'Australia. Per salutarlo, il Comites del New South Wales ha organizzato una cena al ristorante Alfredo's at Bulletin Place, cui è stata invitata a partecipare tutta la comunità italiana di Sydney.

Il Console Arcano, aveva iniziato il suo mandato a Sydney nel settembre 2015. L'incarico di un Console dura, in genere, quattro anni e Arcano si trasferirà con la sua famiglia a Strasburgo, in Francia.

Durante il suo mandato di quattro anni nel Nuovo Galles del Sud, Arcano ha lavorato a fianco della comunità italiana, e più volte si è dichiarato positivamente sorpreso dal grande affetto riservatogli dalla comunità.

“Sapevo già che esisteva una grande comunità – ha dichiarato Arcano – e ho avuto l'opportunità di vedere come tale comunità è ben integrata nella società australiana e, da parte politica ed economica, che l'Italia è davvero rappresentata in questo Paese”.

Durante il suo mandato, Arcano ha cercato di rendere il Consolato più accessibile alle persone per farlo percepire come un'istituzione irraggiungibile e ha partecipato a molti eventi della comunità e delle associazioni italiane, cercando di essere presente il più possibile.

Una delle maggiori iniziative che Arcano ha avviato durante il suo mandato è stata quella di estendere i servizi consolari alle aree rurali.



Stella Vescio e Rocco Speciale, durante il loro tributo canoro per l'addio al Console, interpretano l'aria da La Traviata di Giuseppe Verdi, Libiamo ne i lieti calici.



13 Lagana Place,
Wetherill Park 2164 NSW
Tel. 02 9729 2811
sales@gullifood.com.au
www.gullifood.com.au

Monica Busnello Vice Console Onorario



Monica Busnello, nata nel 1990 a Valdobbiadene in provincia di Treviso e cresciuta a Pederobba ai piedi del Monte Grappa, è stata recentemente nominata Vice Console Onorario di Griffith.

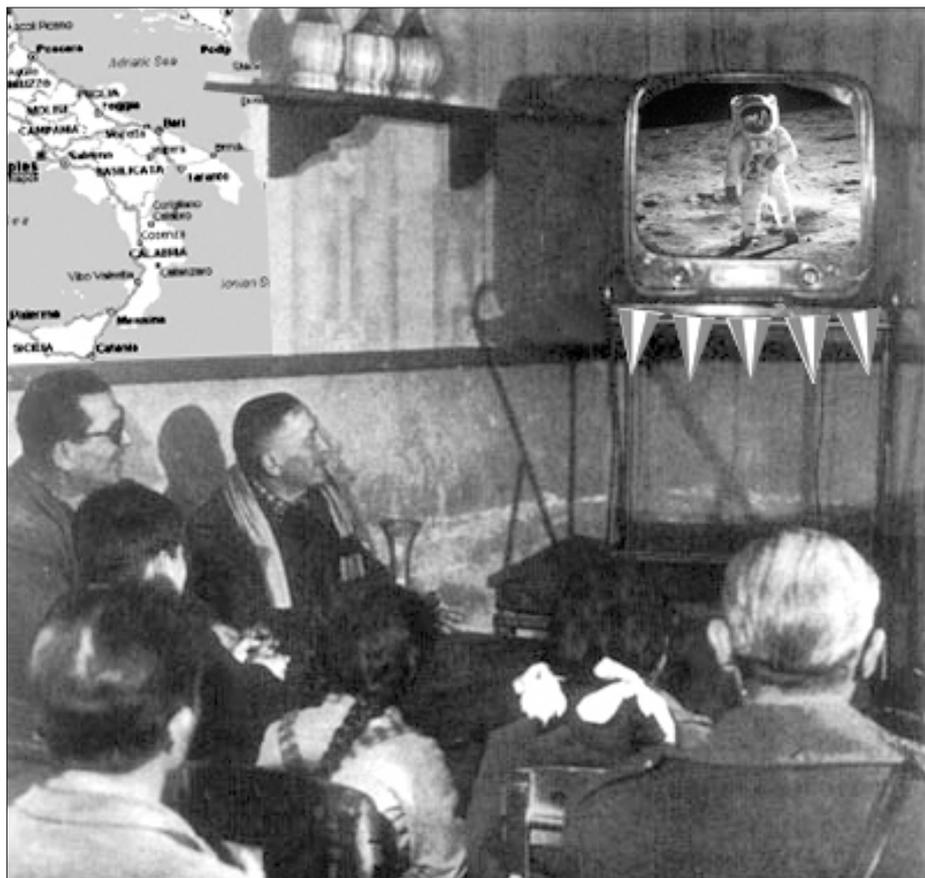
Monica è cresciuta con la passione delle lingue straniere e dei viaggi e dopo un suo primo viaggio in Australia nel 2011, nel 2014 è tornata assieme al suo compagno, Michele con la speranza di rimanerci date le scarse possibilità di lavoro in Italia.

Monica è giunta a Griffith con un diploma di liceo linguistico italiano ed ha trovato occupazione presso lo Scalabrini Village, frequentando un corso di *nursing* perfezionando la lingua inglese, ottenendo nel contempo il diploma di infermiera professionale e un impiego all'Ospedale di Griffith. Lo scorso anno a sua insaputa era stata nominata nel consiglio consolare, scelta per la sua fluidità oratoria nelle due lingue e la capacità di relazione con persone di tutte le età e culture e la disponibilità nell'aiutare il prossimo. Attualmente Monica studia per ottenere la laurea in infermieristica e lavora per Home At Heart, istituzione che le permette di interagire con persone anziane, per la maggior parte di origini italiane. Il console Arturo Arcano, dopo un invito a Sydney per una prima conoscenza, ha iniziato l'iter burocratico e, dopo il giuramento, Monica ha ottenuto l'ufficialità del suo nuovo ruolo.

– Da quando ho iniziato a lavorare per la comunità – conclude Monica – subito ho considerato Griffith la mia nuova casa e qui la comunità italiana è ancora attaccata alle sue origini. Oltretutto, appena arrivata a Griffith, ho ricevuto tanti aiuti da molti italiani e con questa nuova carica di vice-console spero di essere in grado di poter fare anch'io la mia parte per loro e aiutarli quando possibile. È un onore per me poter ricoprire questa carica e sono molto grata a chi mi ha nominata avendo fiducia in me.

Monica Busnello è disponibile ogni lunedì presso il Griffith City Council oppure su appuntamento.

50 anni fa, mentre Neil Armstrong metteva piede sulla Luna ero all'American Bar di Stanmore... dove la terra era piatta:



un piccolo passo per un uomo un grande balzo per l'umanità

Dalla Norton street a Leichhard, girando a sinistra sulla Parramatta road, giungo a Stanmore. È sera e la strada è illuminata dai lampioni e dalla luce delle vetrine. Poco dopo, passata la Cannon street, sulla destra, da un locale, odo una musica italiana proveniente dall'interno.

Spingo la porta socchiusa ed entro. Sono all'interno dell'American Bar, locale caratteristico... accozzaglia di stili con luci colorate dentro fiaschi di vino... vuoti, appesi alle travi del soffitto.

Una grande mappa dell'Italia penzola da una parete. Da un juke-box escono le note di musica italiana. Gente seduta ai vari tavolini che mangia, beve e fuma: tutto l'ambiente è avvolto da una leggera nebbiolina di fumo. Mi avvicino al bancone dove Lorenzo, il proprietario, sta leggendo il giornale: *La Fiamma*. Nella vetrinetta sottostante il bancone una fila di paste dolci.

– Ciao Lorenzo! Le paste sono fresche?
– chiedo indicando quella grossa con la crema.

– Freschissime: le ho appena tolte dal frigorifero!

– Ma va' a fan culo!

Non si offende minimamente Lorenzo, ma esplode in una fragorosa risata ripetendo – dal frigorifero.

Si accontenta di poco il proprietario dell'American Bar e anche una battuta... che devo ammettere è geniale, lo rende felice... ha fregato il *polentone*.

In fondo al locale c'è Nino, seduto ad un tavolino con la biro in mano.

Ciao Dalmata! – esclamo a mo' di saluto. Non rompere le palle! Sto facendo l'enigmistica! Mi risponde.

Adesso sono io a non offendermi minimamente... tanto, sono sicuro che, prima o poi, mi chiederà la risposta a qualche definizione dell'enigmistica. Infatti:

– Una parola di sei lettere... Ai limiti della realtà... – mi chiede Nino senza distogliere lo sguardo dal giornale.

– Australia! – rispondo sarcastico.

– Una parola di *sei* lettere, non di *nove* – ribatte convinto.

– Italia? – rispondo mimando la conta con le dita della mano.

Lorenzo, che non ha ancora smesso di ridacchiare della sua *umoristica* risposta, si siede ad un tavolo, dove Mario, famoso cantante operistico e comprimario del

teatro lirico di Trieste... dice lui, sta scrivendo su un foglio, canticchiando. Sta componendo una canzone...

– Apro il frigorifero e vi trovo l'Harbour Bridge! Apro l'Opera House e trovo... trovo... che cosa vi trovo? – chiede guardando il soffitto Mario come cercando un'ispirazione divina.

La risposta tarda a giungere: Lorenzo mi guarda sgranando gli occhi... si aspetta una risposta per la rima di Mario. Li guardo, entrambi, con aria di sufficienza.

– Cosa fa rima con Opera House? – insiste Lorenzo guardandomi inquisitivo.

– Le tue paste fresche!

– Ecco! Sì! Senti se ti piace – esclama trionfante Mario – Apro il fridge e ci trovo l'Harbour Bridge, apro l'Opera House e ci trovo un bel bigné!

Ha un attimo di esitazione... Mario. Anche Lorenzo non è completamente convinto.

– Cosa fa rima con bigné? – insiste Mario.
– Lascia perdere!

Mario ci pensa un istante... poi aggiunge:

– Lascia perdere, non fa rima con bigné...

– Allora chiedilo al Dalmata! – rispondo risoluto a troncare quella conversazione demenziale.

– Dalmata! Cosa fa rima con bigné? – insiste Mario.

– Un imbecille come te!

Il juke-box termina di suonare *Fatti mandare dalla mamma a prendere il latte...*

C'è un attimo di silenzio nel locale. Lorenzo accende la televisione sistemata in alto, sopra una mensola decorata con bandierine italiane.

Sullo schermo appare Neil Armstrong che saltella sulla Luna.

– *One small step for man... A giant leap for human kind...*

– Guarda la Terra... sembra rotonda! – Esclama convinto Lorenzo.

– Ma è rotonda! – interviene Bruno che sta rimescolando il cappuccino.

– Ma va?

– Se non è rotonda, com'è?

– Quadrata!

– Ma guarda la televisione: non dirai sul serio, vedi che è sferica? – insiste Bruno spazientito.

– Trucco del cinema... È quadrata, ti dico!

– Come la tua testa!

– Chiedilo al Dalmata! – persiste Lorenzo poco convinto della *verità* di Bruno.

– Imbecilli! – interviene Nino, il Dalmata – Siete sbagliati tutti e due! È un effetto ottico della lente... la lente è tonda e fa sembrare la Terra tonda. Se fosse tonda noi cadremmo dall'altra parte... La Terra è piatta... Chiedetelo al Papa...

Oggi è una giornata memorabile e restano solo due cose da fare: salutare ed uscire dall'American Bar.

Forse un giorno capirò cosa è andato a fare l'uomo sulla luna... quando, sulla terra, dalle parti di Stanmore, ci sarebbe ancora molto da fare e molta gente da istruire...

Franco Baldi

Cu nasci **tunnu** po' moriri **quadratu**?



Perchè i siciliani emigrano? Questa domanda ha molte e scontate risposte legate, a doppio filo, con la **questione meridionale**, che la Repubblica sembra aver relegato a memorie lontane e censurabili.

Allora, forse, sarebbe meglio chiedersi perchè i siciliani emigrati non recidano le proprie radici, uno strappo netto per non pensare più al dolore che estranei orizzonti ripropongono con la solerzia dei nuovi mattini, oppure perchè non ritornino a casa.

La Sicilia, da sempre, è stata di tutto: colonia con autonomia culturale, eden svevo-normanno, terra di conquista, luogo di dominazioni, esperimento di multiculturalità, bacino politico e, da ultimo, laboratorio di malriusciti oppure riusciti fin troppo bene esperimenti politici. Ed ancora oggi, questa terra anticonformista non riesce ad essere parte attiva e produttiva di una storia italiana di successo. Le odierne eccellenze, ritengono i **malusi**, sono da imputare più alla generosità del buon Dio piuttosto che alla tenace volontà di attenti custodi del bene comune.

Il siciliano emigrato, quindi, vive la **sua** terra in maniera ambivalente: da un lato la odia e disprezza e molte quanto note opere hanno condensato già questo malessere interiore, dall'altro, però, **rimembra** nostalgicamente il **nido** domestico. Egli, con vivida immaginazione infantile, sogna per il suo futuro il ritorno **ai patrii lidi**. Da tale punto di vista l'emigrato siciliano importa inconsapevolmente dalla tradizione portoghese l'idea della saudade; una specie di ricordo nostalgico, affettivo, di un bene speciale che è assente, accompagnato da un desiderio di riviverlo o di possederlo. Per il siciliano è una dimensione quasi mistica: accettazione del passato e fede nel futuro.

Il siciliano emigrato, infatti, carica l'idea

dell'**isola** di una storia personale che, nel suo immaginario, ha molti possibili fini. La Trinacria, ed egli lo sa bene, potrebbe essere di tutto...

E così, come uccelli migratori che tornano a nidificare in zone adeguate da sempre, i siciliani ritornano ogni estate, sempre meno giovani, ma con la voglia di cambiare. Sembrano assomigliare ai bimbi sperduti di James Matthew Barrie, in cerca di quella felicità perduta che, nelle difficoltà quotidiane, li aiuterebbe a spiccare il volo. E così, nelle calde sere di agosto, i più tornano a riflettere sul **perché** siano andati via. Il frinire delle cicale, i flutti sulla battaglia fanno da colonna sonora ad un tarlo mentale... Pensandoci attentamente, infatti, nessuno li ha mai costretti ad andare via.

Il siciliano, quindi, non emigra mai per davvero; egli porta seco un conflitto interiore che, come quello di Ulisse per la petrosa Itaca, lo spinge a mille peripezie pur di tornare al suol natio.

Qui, sogni confusi fanno a cazzotti con la realtà desolante della disoccupazione, emarginazione sociale, invecchiamento della società, lasciando sul campo di battaglia tanti disperati, morti di speranza.

Per trovare **l'isola che non c'è**, infatti, non bisogna solo andare diritto fino al mattino, ma anche sapere che la strada già è stata battuta; non per nulla i bimbi sperduti avevano Peter Pan... L'emigrato siciliano non ha nessuno, i suoi eroi sono morti ed egli, come l'uomo folle della parabola nietzschiana, si aggira con la lanterna accesa nella luce del mattino.

Eppure ad un siciliano emigrato basterebbe poco per fare la differenza, per **importare** la speranza. L'isola potrebbe farsi **grande** arrivando, con occhi rinnovati ed esperti, alla radice dei problemi; rendendo anche i sogni più vivi, concreti e reali.

È questo desiderio di vita che spinge i siciliani ad un continuo ritorno alle radici; senza tradire la testardaggine che connota il siciliano d.o.c.

Una Sicilia vera esiste, una regione dell'Italia con pochissimi esempi buoni di cambiamento. Eppure si **curtigghia** che i tempi sono maturi per svestire i panni gattopardeschi; basterebbe un pizzico di quella tenacia, costanza e perseveranza che i siciliani si portano dietro, in giro per il mondo, a fare la differenza.

Antonio Musmeci Catania

TI RENDI CONTO DEL DANNO CHE FAI ?

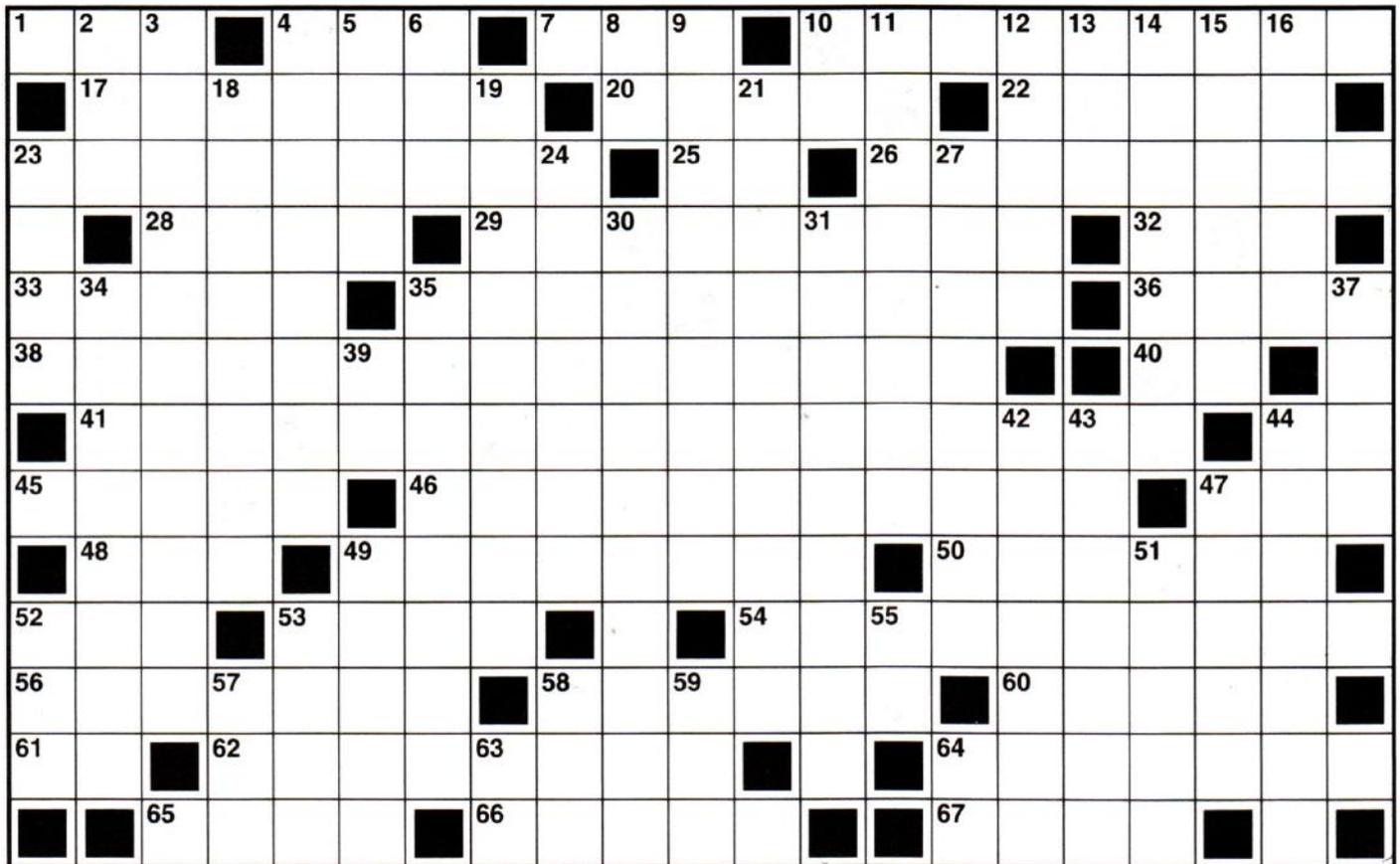
- SE CREDI CHE LE **CICCHE** SCOMPAIANO DALL'AMBIENTE **TI SBAGLI.**
- SE TI PIACE SDRAIARTI SU UNA SPIAGGIA PIENA DI **CICCHE** A MOLTI **NON PIACE.**
- SE PENSI CHE ALLA TUA SPIAGGIA E AL TUO MARE LE **CICCHE** NON FACCIANO MALE, **PERCHE' NON FAI LA STESSA COSA A CASA TUA ?**
- SE PENSI CHE I COSTI PER PULIRE LA SPIAGGIA NON RICADANO SU DI TE, **TI STAI SBAGLIANDO: STAI GIA' PAGANDO !**

Gertes & Co.
CHARTERED ACCOUNTANTS

- Tax Returns
- Payroll Tax
- Super Fund Specialist
- Bookkeeping

M. 0406 213 760 | E. gerges.terese@gmail.com

Parole crociate... abbastanza facili



ORIZZONTALI: 1. L'arte di Ovidio - 4. Misura tempi e metodi - 7. Domenica sul datario - 10. Eccessivamente appassionati - 17. Il famoso trovatore... de Peguilhan - 20. Albergo per automobilisti - 22. Lanciere prussiano - 23. Pericolosissima... fuoriuscita - 25. Nel motore - 26. Quella pesante comprende la lotta - 28. Il primo nome di Troia - 29. Ci indica quando e in che quantità dobbiamo prendere una medicina - 32. Colpetto all'uscio - 33. Un personale... barometro - 35. Provincia federata dell'Austria - 36. Vecchia mutua - 38. Zitto zitto, senza dare nell'occhio - 40. Simbolo del cerio - 41. Cintura... dei mari tropicali - 44. La fine del ramadan - 45. Li tiene il batterista - 46. Danni fisici o morali - 47. Duecentouno in lettere - 48. Scrisse *I misteri di Parigi* - 49. Ci sono quelli da baraccone - 50. Un organo della dinamo - 52. Di valle a Roma - 53. Tessuto per camicie - 54. Il capo Sioux che vinse al Little Big Horn - 56. Il poeta Marot - 58. Forma le cascatelle di Tivoli - 60. Circondano le pupille - 61. Inizia-

li di Asimov - 62. La santa patrona d'Italia - 64. Lo è la musica dodecafonica - 65. Il mostro di Lerna ucciso da Ercole - 66. Seggio regale - 67. Antica città etrusca.

VERTICALI: 2. La fondò Nasser - 3. Operazioni con la ceralacca - 4. Né buoni, né cattivi - 5. Complessino musicale - 6. Caccia russo - 8. Onde Medie - 9. Autofurgone usato come abitazione - 10. Introduce un'ipotesi - 11. Specie di fruste - 12. Lager sovietico - 13. Grido d'incitamento - 14. Parte della strategia - 15. Ione con

carica negativa - 16. Stramba, pazzoide - 18. Ha scritto *Erodiade* - 19. Responsabile di un convoglio ferroviario - 21. Incline all'indulgenza - 23. Una monaca che nuota - 24. Gatto domestico - 27. Filatore di metalli preziosi - 30. Portatore di bagagli al seguito di eserciti medievali - 31. L'offerta del pane e del vino durante la messa - 34. Marina e Superiore in provincia di Savona - 35. Impetuoso, travolgente - 37. Le stringe il festeggiato - 39. Finiscono in pochi - 42. Composto organico presente nei tessuti animali - 43. È di fronte a Rio

de Janeiro - 44. Radicale chimico - 47. Non cotta - 49. Trabocchetto... per calciatori - 51. Divinità germanica - 52. Touring Club Italiano - 53. Il re padre di Cordelia - 55. Quattro fanno un poker - 57. Massimo Comun Divisore - 58. Massiccio montuoso del Sahara - 59. Il giallista Fleming - 63. Centro d'arte - 64. Avellino.

(02) 8786 0888
www.cnasnw.org.au
 Care & Community Services

Vince Papandrea Smallgoods



Wholesale
Vendita all'ingrosso

Unit 4/2
Frank Street,
WETHERILL PARK,
NSW, 2164

(02) 9756 5335
(02) 9756 5334

Ambasciatori di lingua - Lezione d'Italiano N.16

La Marco Polo Italian Language School è uno dei servizi offerti dalla CNA-Italian Australian Services and Welfare Centre Inc. La scuola d'Italiano è operante ogni sabato ed è strutturata in classi di livello Elementare, Pre-Intermedio e Intermedio. I nostri corsi permettono a chi è impegnato durante la settimana di partecipare alle lezioni. Questa rubrica mensile desidera fornire ai nostri lettori delle nozioni di lingua italiana di livello elementare per stimolare un migliore apprezzamento della lingua di Dante. Per maggiori informazioni sui nostri corsi telefonate allo (02) 8786 0888 oppure inviate una email a: learning@cnansw.org.au.

Al centro commerciale



Entriamo nel tema.

- i. Tu fai shopping? Con che frequenza? E cosa compri? Parlane con i compagni e con l'insegnante.
- ii. Dove possiamo fare shopping? Hai tre minuti di tempo: scrivi tutti i nomi di luoghi che ti vengono in mente. Poi, confronta la tua lista con quella di un compagno/a e mettete questi luoghi in ordine di grandezza, dal più piccolo al più grande.
- iii. Immagina un'ora o un intero pomeriggio di shopping: qual è il tuo itinerario?
- iv. Come preferisci fare shopping? Metti gli elementi nella seguente lista in ordine di preferenza.

- a. su Internet
- b. nei grandi centri commerciali
- c. da un catalogo
- d. nei piccoli negozi vicino a casa
- e. nei grandi magazzini
- f. altro (specifica) _____



Marco Polo Italian School

LEARN ITALIAN

- KINDERGARTEN-YEAR 10
- HSC YEAR 11 & YEAR 12
- ADULT CLASSES
- CILS EXAM PREPARATION

Tuesday 4.30-6.30pm
Thursday 4.30-6.30pm
Thursday 6.30-8.30pm
Saturday 9.30-11.30am

**BOSSLEY PARK &
GREENWAY PARK**

TO ENROL AND FOR FEES CONTACT (02) 8786 0888



Il declino dell'italianità **non è economico** ma antropologico



Italiano, forse meglio di no... Parlando con alcuni convenuti ad una cena di ospiti distinti, non è mancata occasione per discutere sullo stato della nostra bella Lingua Italiana in Australia. Ebbene, non è certo un mistero che, nella stragrande maggioranza delle strutture scolastiche, quell'ora di italiano che costa molti quattrini ai contribuenti si riduca a non più di una serie di giochi di gruppo, all'insegnamento di qualche canzoncina tematica, oppure a un bel cartone animato, il tutto incamerato, comunque, in un corso la cui relazione preparatoria ai fini governativi è stata curata nei minimi dettagli.

Nella dialettica del momento, è quindi tempo di tirare le somme sullo stato reale della lingua di Dante. Secondo le statistiche disponibili, (MAECI, 2018) in Australia ci sono circa 314.716 studenti d'italiano. Di essi, oltre l'80% intraprende lo studio della lingua italiana nel contesto del programma statale gestito dalle scuole locali, quelle primarie in primo luogo. Inoltre ci sono gli enti gestori che,

soltanto a Sydney, inoltrano richieste per oltre 1 milione di dollari australiani per corsi integrati all'interno dell'orario scolastico. Ci sarebbero ben 6.000 studenti che usufruiscono di corsi integrati al curriculum, organizzati da enti gestori con il contributo del Ministero degli Affari Esteri italiano.

Da una parte, almeno negli atti ufficiali, il numero di studenti d'italiano nel NSW sembra aumentare. Si registrerebbe un solido incremento di oltre 1.500 nuovi giovani che, nel 2020, andranno a studiare la lingua del **Bel Paese**. Per tale motivo, infatti, sono richiesti maggiori contributi al governo italiano. Ma se le stime sono in aumento e si prevede una crescita sostanziale, perché a solo un'ora di strada dalla più grande città dell'Australia, dove appunto si registrerebbe l'aumento di studenti, alcuni emeriti luminari gridano alla **crisi** linguistica e culturale italiana nel **downunder**?

Il **declino**, così come è stato definito, della lingua e della cultura italiana è in primo

luogo demografico. I connazionali giunti in Australia negli anni 50 e 60 sono oggi al termine del loro cammino terreno e, malgrado abbiano tentato di coltivare un certo interesse per la loro identità, la stragrande maggioranza di essi non è riuscita a trovare quel terreno fertile necessario a trasmettere un'adeguata conoscenza della lingua ai loro figli, figuriamoci ai nipoti. Sollevare una problematica derivante da una crisi **naturale** rischia, però, di diventare un allarmismo inutile. La vera preoccupazione è, da una parte, l'insistente richiesta di maggiori fondi che in realtà contribuiscono solo marginalmente a dare nuovo impulso accademico all'apprendimento della lingua nelle scuole e, dall'altra, l'innalzamento della qualità dell'apprendimento che sembra non esserci. Mantenere servizi con costi eccessivi, magari per coprire spese derivanti dall'assorbimento di strutture scolastiche in perdita, o per fare un favore a questo o a quell'amico, è piuttosto deprimente. Per quanto riguarda la vita della cultura italiana, non credo che in una nazione di bevitori di caffè e di mangiatori di pizza, la nostra cultura sia in via di estinzione.



Nell'era di aggressiva globalizzazione, però, il rischio più imminente è senz'altro la scomparsa di quei lineamenti puramente linguistici che rendono unico l'essere italiano in Australia. Il grande ri-orientamento culturale in forma consumistica e l'irrompente presenza tecnologica come metodo di comunicazione nelle relazioni sociali sono, forse, le influenze responsabili del cambiamento antropologico che determinano, tra l'altro, una crisi a livello linguistico-culturale-sociale. La sfida antropologica è, quindi, ben più grande di una spicciola richiesta di finanziamenti o di un **tutti all'arrembaggio** con politici che aspettano soltanto di essere rieletti e di farsi notare dal popolo con qualche fotografia sul giornale. Confidiamo in una seria riflessione sul tema proposto.

Marco Testa



ALL DENTURE CARE CLINIC

CONTACT US TODAY
(02) 9610 1030
www.alldenturecareclinic.com.au

130 Restwell Road, Bossley Park

- All Health Funds Accepted
- General Dentistry
- Hospital Vouchers Accepted
- Same Day Repairs & Relines
- Full Dentures/ Partial Dentures
- Metal Dentures/ Flexible Dentures
- Implant Dentures
- Mobile Service for aged care & nursing homes



Equilibrio tra Italia e Australia

Tornare in patria è sempre una grande gioia: riabbracciare dopo tanto tempo la famiglia e gli amici, raccontare tutte le storie e le piccole avventure quotidiane di un giovane migrante in un paese straniero, ritrovare gli odori, i colori e i sapori che ricordano casa.

Non ha importanza quanto tempo sia passato dall'ultima volta; tutto ciò che ci circonda dà un senso di sicurezza, finalmente tra le braccia che ci proteggono, almeno questo è ciò che provo io; anche se ormai si può dire che noi, in *fuga* dalla nostra amata Italia, siamo in grado di badare a noi stessi senza esiti; parliamo lingue straniere, ci adattiamo a quasi ogni tipo di lavoro e, volente o nolente, diventiamo più coraggiosi e intraprendenti.

Dall'Italia la scelta più drastica è l'Australia, ad una giornata intera di volo, una discreta somma di denaro appresso, ed eccoti lì, all'altro capo del mondo, senza certezze ma con mille possibilità.

La sicurezza non tarda ad arrivare quando ci si rende conto che l'indipendenza non è un sacrificio, ma l'opportunità più grande e preziosa che un giovane possa cogliere. Non si tratta solo di avere un lavoro stabile, ma di sperimentare le proprie capacità e capire ciò che ci rende felici e soddisfatti, la possibilità di commettere degli errori che lasciano dietro ad essi solamente lezioni di vita che ci completano.

Quando lasciamo casa, la consapevolezza più grande è la nostalgia, niente più abitudini; gli infiniti pranzi domenicali e le risate all'aperitivo in piazza sono finiti, ben presto ci si rende conto che per essere padroni del proprio futuro è necessario rinunciare alla *comfort zone* e mettersi in gioco, plasmando la propria persona con quella che vorremo essere.

Ciascuno non torna più indietro, qualcun altro non può fare a meno di provare più posti di destinazione e le varie culture; d'altronde, il mondo è grande, perché lasciarlo inesplorato ai nostri occhi... Altri, invece, decidono di terminare il loro percorso con il rientro a casa, arricchiti da un bagaglio speciale non dato

solamente da tappe geografiche, ma dalla visione maturata della propria esistenza.

Chi si accontenta gode, recita un vecchio motto, ma non in questo caso, questo è il segreto: cercare di salire un gradino in più nella scala della vita per nostra realizzazione personale e non significa non essere mai soddisfatti dei propri traguardi ma esserne talmente orgogliosi da non fermarci più.

Così facendo, mentre affronteremo il nostro viaggio a 40.000 piedi di altezza, con il cuore in gola, potremo avere una consapevolezza in più, che una volta arrivati alla nostra *vera casa* dalla *nuova casa* i colori saranno più vividi, gli odori più intensi e i rumori diventano melodici, perché il posto che tempo addietro ci ha deluso facendoci scappare ora lo affrontiamo sorridendo, sicuri di noi stessi, giovani ma adulti.

Per tutto ciò dobbiamo ringraziare da un lato l'Italia stessa che ci ha fatto sognare e poi piangere e, dall'altro, la lontana Australia che ci ha fatto prima piangere e poi sognare di avere qualcosa di concreto, quasi palpabile; quella che prima era una terra lontana e inesplorata ora è la nostra speranza più profonda e quella che era la nostra certezza maggiore ora è la dimora del cuore vicino ai nostri cari, qualcosa che possiamo osservare, finalmente, con occhi sereni nel periodo delle nostre vacanze, in perfetto equilibrio tra le due terre.

Gli eroi veri, sconosciuti

Ci passano vicino degli *eroi normali* che spesso neppure immaginiamo.

Come non ricordare quindi con rispetto e commozione Emanuele Crestini, sindaco di Rocca di Papa che è morto dopo dieci giorni di agonia?

C'era stata un'esplosione in municipio, lui ha controllato che fossero usciti tutti – dipendenti, cittadini, collaboratori – e non fosse rimasto nessuno intrappolato tra le macerie ed è poi uscito per ultimo da quel *suo* municipio, dopo aver però respirato per troppo tempo i fumi tossici dell'incendio seguiti all'esplosione.

Quattro giorni fa era morto per le stesse esalazioni anche il vicesindaco, Vincenzo Eleuteri, uscito dal municipio immediatamente prima di lui e che lo aveva aiutato nello sgombero.

Ogni parola rischia di essere davvero di troppo, ma rischiare e poi offrire la propria vita per salvare quella gli altri è un esempio che deve restare nella memoria di tutti perché *cementa* - o dovrebbe contribuire a cementare - una comunità.

Per questo sono rimasto allibito che i TG di metà giornata abbiano relegato la notizia tra quelle *minori* Emanuele e Vincenzo meritano invece il cordoglio e il grazie sincero di tutta la Nazione.



THE ULTIMATE SOLAR HOME PACKAGE



LG



LG
AUTHORISED LG
SOLAR DEALER



SOLARBRIGHT
ENERGY SAVING PRODUCTS

SOLAR AND BATTERY EXPERTS

- 11 Years Experience & Over 11,000 Installations
- Servicing NSW

SPECIAL OFFERS

1300 852 622

www.solarbright.com.au

Lic 299144C

CALL TO SECURE YOUR PACKAGE

COME FAR TORNARE I GIOVANI IN ITALIA



Una serie di condizioni potrebbe essere l'occasione d'oro per l'Italia, consentendo il ritorno di tanti ragazzi già emigrati in diverse nazioni del mondo.

«Siamo pronti a tornare, purché ci siano le condizioni»... Così ci arriva da più parti e non sono soltanto loro che hanno voglia di mettersi in gioco.

È possibile che in un momento così complicato per la storia dell'Italia avvitata nella tempesta della Grande Crisi (con relativo impoverimento) e del disordine politico, ci sia spazio per una straordinaria operazione: il rientro parziale dei giovani; cervelli o meno conta davvero poco nel nostro Paese che sembra destinato a un sicuro invecchiamento crescente, anche per effetto della curva demografica.

Da emigrato, devo considerare una prova di tutto ciò come qualcosa in più di una semplice speranza?

La Brexit può rappresentare l'occasione d'oro per l'Italia, noi giovani siamo pronti a tornare se l'Italia ci chiama e se ci saranno le condizioni che valorizzino merito, competenze e capacità. E, per favore, non impicchiamoci in discussioni oziose, del tipo perché i cervelli fuggono e se ciò è davvero un male, ma restiamo ai fatti: ogni anno 100mila persone lasciano l'Italia e, di queste, oltre un terzo è costituito da ragazzi. Punto.

La realtà c'informa che stiamo sprecando una generazione di cui molti giovani sono convinti che l'università non serve. Tornando all'occasione d'oro: ci sono

certe opportunità che consentono di sperare in un rientro parziale di giovani italiani fuggiti in massa all'estero per cercare lavoro e indipendenza economica dalla famiglia d'appartenenza.

La prima motivazione.

In molte capitali delle opportunità di lavoro, delle carriere, dei guadagni ben diversi dai nostri miseri stipendi in diversi settori (come quello della scuola e delle università) come per esempio a Londra o a New York, la vita è ogni giorno più cara, meno inclusiva, e per tale motivo odiosamente classista e insopportabilmente stressante.

I ragazzi emigrati lo hanno capito e, seppure molto lentamente, iniziano a ripensarci e a prendere in considerazione un altro elemento interessante in Italia, quale l'alto livello di qualità della vita in termini ambientale e territoriale.

La seconda opportunità

Questi giovani, tutt'altro che «sdraiati» e/o «indifferenti» hanno maturato un'idea

molto innovativa della vita e dei possibili stili di vita, una vita più densa rispetto al dilagante carrierismo e relativa corsa ai guadagni come è successo a tanti, loro genitori compresi.

Voglio dire che si tratta di ragazzi che pensano e sognano un benessere fatto di cose essenziali di «nuova normalità», una felicità che, seppure miraggio, non può mancare nel sogno di un giovane; tutto ciò è il primo obiettivo che hanno voglia di condividere.

Terza opportunità

L'Italia ce la può fare. Ne sono convinte tutte le persone intellettualmente oneste, consapevoli di quante sono le risorse a disposizione, siano esse materiali e immateriali, finanziarie e umane e che stiamo sprecando da troppo tempo: ovunque, da Nord a Sud e in tutti i settori della sfera pubblica.

Per invertire la rotta, c'è bisogno della freschezza delle nuove generazioni. Il resto è retorica, demagogia, mancanza di senso pratico della realtà oppure, più cinicamente, desiderio di stare tranquilli in un Paese per vecchi garantiti e protetti.

Ad avvalorare il fondamento del quadro appena tracciato, la domanda che scaturisce spontanea è cosa possa fare la politica, ora e subito, per favorire un cambiamento di rotta e di marcia ormai già in atto, anche se solo parziale.

La risposta è semplice: un piano, che non sia un libro dei sogni o una elencazione di annunci da marketing elettorale, ma la somma di iniziative, azioni concrete, incentivi di qualsiasi genere, piccoli e coordinati interventi.

Un piano per il quale c'è già un titolo: «Abbiamo comprato il biglietto di ritorno». C'è qualcuno pronto a metterlo sul tavolo?

Emanuele Esposito





Menù

della CNA Care Services

La CNA Care Service tiene in grande considerazione la preparazione dei cibi durante le sue manifestazioni presso la Community Hall di Carnes Hill.

Quello che segue, è il menù proposto il giorno 6 Marzo 2019, un mercoledì come tanti altri, un menù personalizzato da Giovanni con la collaborazione degli chefs Angelo e Franco, che tiene in considerazione le aspettative dei partecipanti. Ve lo proponiamo con la ricetta del primo piatto perché a casa vostra possiate cimentarvi nell'impresa.



Caserecce con Broccoletti

Ingredienti per 4 persone

300 gr di caserecce

250 gr di broccoli crudi

250 ml di besciamella

4 acciughe salate, sale grosso, olio extra vergine d'oliva, pepe nero, Parmigiano Reggiano, burro per ungere la teglia.

Procedimento:

Mettere i broccoli in padella e schiacciarli con una forchetta per fare una crema e farli rosolare qualche minuto con olio extravergine d'oliva, sale fino, lo spicchio d'aglio in camicia schiacciato, le acciughe ed una macinata di pepe. Rimuovere l'aglio a fine cottura. Cuocere la pasta. Si può scegliere di farla risottata oppure di cuocerla nell'acqua dei broccoli, scolarla

molto al dente e farla saltare con i broccoli oppure risottare la pasta in padella. Nel secondo caso prendere una padella preferibilmente antiaderente, scaldarla e metterci dentro la pasta a secco per giusto due minuti per scaldarla in modo uniforme senza bruciarla.

Nel frattempo portare in ebollizione l'acqua dei broccoli. Tirare la pasta con il liquido bollente a poco a poco come fosse un risotto. Aggiungere quasi subito anche i broccoli saltati.

La pasta deve essere cotta molto al dente (dato che deve finire di cuocere anche in forno) quindi calcolare bene il liquido da aggiungere che quando la pasta avrà raggiunto la cottura desiderata non deve essere brodosa. Valutare se aggiungere altro sale fino. Non è necessario se l'acqua dei broccoli era sufficientemente salata.

Aggiungere la besciamella. La dose indicata negli ingredienti è indicativa dato che può piacere con più o meno besciamella a seconda dei gusti.

Imburrare la teglia da forno, mettere la pasta e coprire di Parmigiano Reggiano ed i fiocchetti di burro. Cuocere la pasta al forno a 180°C fino a doratura della parte superficiale prima cuocendo 10 minuti poi azionando la resistenza superiore per formare la doratura.

Filetti di basa gratinati al forno

Ingredienti per 4 persone:

4 filetti di Basa

50 g di pane grattugiato

2 cucchiai di olio extravergine d'oliva

1 ciuffo di prezzemolo

1 cucchiaio di polvere di aglio

Sale quanto basta

Pepe quanto basta

10 ml di vino bianco secco

Succo e scorza di limone non trattato.

Preparazione:

Preriscaldare il forno a 200°C (ventilato). Disporre i filetti di basa scongelati in una piastra foderata con la carta da forno. Con un pennello, distribuire un cucchiaio di olio sulla superficie dei filetti.

Salare e pepare. In una ciotola, raccogliere il pane grattugiato, aggiungere sale, pepe, aglio in polvere e prezzemolo.

Amalgamare il composto con un cucchiaio di olio extra vergine d'oliva, una spruzzata di vino bianco, il succo di mezzo limone ed aromatizzare con la scorza di limone. Con le mani, mischiare il pane grattugiato aromatizzato fino ad ottenere un composto bricioloso. Distribuire il composto di briciole sulla superficie dei filetti di pesce ed infornare subito: cuocere a 200°C per circa 15 minuti, o fino a doratura.



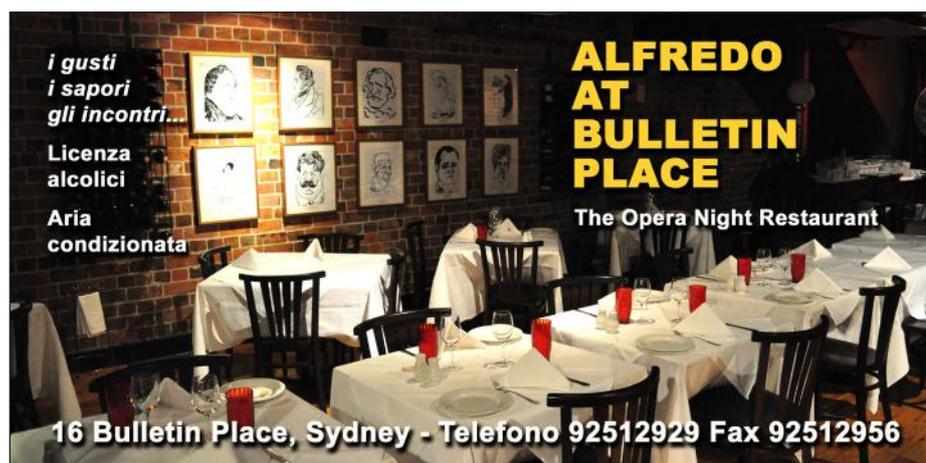
Peperoncino: un bruciore che provoca piacere



Come mai tantissime persone amano il peperoncino, nonostante provochi una sensazione molto simile al dolore? Sembra paradossale, poiché quando mangiamo un cibo piccante stiamo inviando al nostro cervello un segnale d'allarme: la capsaicina, contenuta nei peperoncini, si lega a un recettore sulla lingua che è sensibile ai cambiamenti della temperatura, facendoci credere che la nostra lingua stia bruciando.

Il meccanismo del piacere deriva dalla consapevolezza che, in realtà, non c'è alcun pericolo. Nel cervello umano le aree del piacere e del dolore sono molto vicine e, secondo autorevoli psicologi, la passione per il cibo piccante è il prodotto dell'interazione tra queste due parti del cervello.

Dolore e pericolo si confondono con il piacere, grazie anche alla consapevolezza che il nostro palato non sta davvero andando a fuoco. Inoltre dopo pochi minuti la sensazione di bruciore svanisce, innescando il meccanismo del sollievo: insomma, è un doloroso inganno che finisce per farci provare piacere.



VENERDÌ 12 LUGLIO

CAROLA QUERELA SALVINI

Prosegue la guerra a distanza tra Carola Rackete e Salvini. La comandante della Sea Watch 3 querela il ministro dell'Interno chiedendo il sequestro delle sue pagine social.

SABATO 13 LUGLIO

MODULO PER I NOMADI

In Veneto per iscriversi a una scuola elementare bisogna specificare la propria etnia. Il modulo consegnato ai genitori ha fatto scattare la polemica.

DOMENICA 14 LUGLIO

IL PAPA E IL VENEZUELA

Il Papa guarda con attenzione alle vicende che riguardano il Venezuela. "Preghiamo il Signore di ispirare e illuminare le parti in causa", ha detto al termine dell'Angelus.

LUNEDÌ 15 LUGLIO

SALVINI: MENO TASSE

Il vicepremier Matteo Salvini spinge per anticipare la discussione della manovra in Parlamento a settembre puntando su "un forte taglio delle tasse per famiglie e lavoratori dipendenti".

MARTEDÌ 16 LUGLIO

VON DER LEYEN

Sarà la tedesca Ursula von der Leyen a guidare la prossima Commissione europea, divenendo così la prima donna nella storia europea a presiedere l'esecutivo comunitario.

MERCOLEDÌ 17 LUGLIO

ADDIO A CAMILLERI

Andrea Camilleri è morto all'ospedale Santo Spirito di Roma dove era ricoverato da un mese. L'autore geniale dei libri del commissario Montalbano aveva 93 anni.

VENERDÌ 19 LUGLIO

ADDIO A DE CRESCENZO

Una folla di parenti, amici di una vita della cultura e dello spettacolo, gente comune in Campidoglio per la camera ardente di Luciano De Crescenzo, scrittore e intellettuale napoletano morto il 18 luglio a Roma all'età di 90 anni.

SABATO 20 LUGLIO

ADDIO A BORRELLI

È morto a 89 anni a Milano Francesco Saverio Borrelli. Mezzo secolo in magistratura, da procuratore capo di Milano guidò il pool di Mani Pulite.

LUNEDÌ 22 LUGLIO

IN SALVO L'ALPINISTA ITALIANO

È stato recuperato da un elicottero messo a disposizione dalle Autorità pachistane Francesco Cassardo, l'alpinista torinese rimasto ferito mentre scendeva il Gasherbrum VII. A darne notizia il compagno di cordata Cala Cimenti.

MARTEDÌ 23 LUGLIO

SVOLTA DI CONTE SULLA TAV

Il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, annuncia in diretta Facebook la sua posizione sulla Tav: non farla costerebbe di più, ci sono in ballo tanti soldi degli italiani. Il Movimento 5 Stelle conferma il suo no.

MERCOLEDÌ 24 LUGLIO

DOPIO ORO PER L'ITALIA

Doppio oro italiano per Federica Pellegrini e Gregorio Paltrinieri ai mondiali di nuoto in Corea del Sud. L'olimpionica azzurra trionfa nei 200 stile. Paltrinieri domina gli 800, stabilendo anche il nuovo primato europeo.

GIOVEDÌ 25 LUGLIO

NESSUN FUTURO FUORI DELL'UE

"È stata saggia la scelta di dialogare con Bruxelles sull'impegno a tenere i conti in ordine, perché fuori dalla Ue non c'è futuro". Lo ha detto il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, alla cerimonia del Ventaglio.

Da Vinci Global

Premio Letterario

Literary Prize

Il contributo italiano al progresso umano

The Italian contribution to human progress

Con gli auspici | Under the auspices

Consolato Generale d'Italia a Sydney

Istituto Italiano di Cultura

comites

Marco Polo The Italian School of Sydney

To enter visit www.cnansw.org.au or email learning@cnansw.org.au